



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE



Dai workshops interregionali al Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019.



a cura di
Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA

PREMESSA

- Il documento è il risultato di oltre 42 ore di approfondimenti e workshops realizzati, nel mese di febbraio 2017, dalla Direzione Generale per il personale scolastico con la collaborazione degli UUSSRR (staff regionali) e di alcune rappresentanze delle scuole polo per la formazione.

CONTENUTI



Questioni attinenti la Qualità



Questioni attinenti la Governance



Questioni attinenti la Gestione amministrativa e contabile



Elementi di Qualità



Continuità della formazione
nel tempo



Ricaduta della formazione
sullo sviluppo professionale



Costruzione di figure e
strutture dedicate



Definizione di standard di
qualità

La qualità a partire dall'analisi dei bisogni



Bisogni
del singolo
docente



RAV

PdM

PTOF

Esigenze
di sviluppo
della scuola



Nove aree
prioritarie
del Piano di
formazione

Un bisogno formativo è
originato dal desiderio
di superare incertezze e
migliorare



Iniziative a livello di ambito



Iniziative affidate
a ***reti di scopo***



Iniziative di ***secondo livello*** affidate
direttamente al polo
formativo



Iniziative di ***singola scuola*** per eventuali
esigenze formative
specifiche



La valutazione delle esperienze

- A corredo di ogni azione formativa, a cura del soggetto erogatore o direttore del corso, dovrà essere richiesto ai docenti partecipanti di **esprimere una valutazione sulla partecipazione** al percorso formativo, che si ispira direttamente alla check-list sulla qualità della formazione, prevista nel Piano Nazionale Triennale

1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO
2. QUALITÀ METODOLOGICA
3. QUALITÀ DELL'IMPATTO
4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ
E DELLA DIFFUSIONE



La governance

- A livello di MIUR sono ipotizzati:
- - una **cabina di regia**
- - uno o più **gruppi tecnico-scientifici** per l'implementazione degli aspetti progettuali
- - **nove comitati** (uno per ciascuna area prioritaria) per il “presidio” culturale e operativo delle diverse aree tematiche,

A livello di USR

- un eventuale **nucleo ristretto** di coordinamento ed accompagnamento (qualora lo staff abbia una configurazione molto estesa).



- A **livello di ambito** è utile :
- - definire una **regolamentazione “leggera”** delle conferenze di servizio di rete, nella loro configurazione istruttoria e decisoria;
- - individuare un eventuale **nucleo di coordinamento o comitati scientifici** che affianchino il dirigente capo-fila della formazione per assicurare azioni istruttorie;
- - valorizzare al massimo le **competenze/vocazioni** di dirigenti e scuole dell’ambito;
- - attivare una **bacheca digitale** per dare conto dell’avanzamento delle iniziative e delle attività da promuovere a vantaggio della rete.



Progetti gestiti interamente dalla scuola polo

- La scuola polo capo-fila può gestire direttamente le azioni organizzative e i procedimenti amministrativi e contabile, con particolare riguardo a:
- pubblicazione dei bandi e degli avvisi
- noleggio delle eventuali apparecchiature
- nomina di esperti

I Direttori dei corsi individuati per le diverse iniziative, invece, provvedono al coordinamento dei percorsi formativi e alla redazione della relazione finale.



Progetti gestiti parzialmente dalla scuola polo SENZA TRASFERIMENTO DI FONDI

- La rete d'ambito può individuare una scuola dell'ambito per la dislocazione territoriale di particolari iniziative, sebbene la gestione amministrativo-contabile rimanga in capo alla scuola-polo per la formazione (contratti, bandi, noleggi di apparecchiature, rendicontazione, ecc.).



Progetti gestiti parzialmente dalla scuola polo

CON IL TRASFERIMENTO DI FONDI

- La rete d'ambito può individuare un'altra scuola dell'ambito cui affidare l'organizzazione e la gestione di particolari iniziative formative.
- In questo caso la scuola polo della formazione assegnerà le risorse necessarie nella misura di un primo acconto non superiore al 40% dell'importo.
- La scuola, che gestisce direttamente i fondi, avrà cura di predisporre e di inviare alla scuola polo la **scheda di rendicontazione delle spese, vistata dal revisore dei conti**, la relazione finale didattica e organizzativa redatta dal direttore del corso e la richiesta di saldo che non potrà superare l'importo assegnato.



- Successivamente la scuola polo della formazione invierà all'USR una relazione dalla quale risulteranno le attività gestite direttamente e quelle realizzate con fondi **assegnati ad altra scuola.**
- Inoltre dovrà essere allegata la richiesta del saldo complessivo (specificando le attività gestite direttamente e quelle realizzate da altra scuola) e una dichiarazione nella quale si attesti la conservazione, agli atti della scuola, di tutta la documentazione.

I formatori

- Il documento suggerisce che ogni scuola polo predisponga **avvisi pubblici** per raccogliere le disponibilità di esperti-formatori per iniziative da sviluppare nei progetti di territorio.
- «Gli avvisi dovrebbero privilegiare le competenze e le expertise convalidate in esperienze sul campo, piuttosto che i soli titoli accademici».
- Analoghi avvisi o manifestazioni di interesse possono essere rivolte ad **associazioni o enti accreditati** per lo sviluppo in partenariato di iniziative di formazione, da formalizzare anche con convenzioni.
- Anche nel rapporto con **Università o altri organismi di per sé accreditati** è opportuno acquisire manifestazioni di interesse a mettere a disposizione il loro know how.
- Anche **Enti Locali e Aziende sanitarie** possono essere coinvolti mediante appositi accordi e convenzioni, su aspetti specifici di contenuti rientranti nelle competenze di legge.



La piattaforma digitale nazionale

- I soggetti accreditati/qualificati ai sensi della Direttiva n.170/2016, possono entrare nella piattaforma www.istruzione.it/pdgf e hanno la facoltà di inserire le proprie iniziative formative all'interno di un catalogo che sarà consultabile da parte dei docenti, a partire da fine aprile 2017.



Registrati

ACCEDI

Contribuisci allo sviluppo professionale dei docenti

Se sei un Ente o un'Associazione, da oggi puoi presentare la tua domanda on line e monitorare in qualunque momento lo stato della tua richiesta **di accreditamento o di qualificazione**.

Se sei un Soggetto di per sé accreditato (ai sensi della Direttiva 170/2016 articolo 1 commi 5 e 6) puoi **registrarti** sulla Piattaforma.

Gli Enti accreditati, le Associazioni qualificate ed i Soggetti di per sé accreditati possono **pubblicare le proprie iniziative formative** direttamente sul **catalogo on line**.

